

SAMMAMET COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PABLO PICASSO, 7/11 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
Codice Fiscale	08510240156
Numero Rea	MI 1228876
P.I.	02330290962
Capitale Sociale Euro	39520.10
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102122

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.225	3.250
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	600	900
II - Immobilizzazioni materiali	213.393	206.865
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.585	18.275
Totale immobilizzazioni (B)	229.578	226.040
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.200	202.251
Totale crediti	222.200	202.251
IV - Disponibilità liquide	70.840	114.364
Totale attivo circolante (C)	293.040	316.615
D) Ratei e risconti	7.577	7.697
Totale attivo	532.420	553.602
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.520	32.483
IV - Riserva legale	80.664	70.944
VI - Altre riserve	54.622	40.301
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.252	32.232
Totale patrimonio netto	190.058	175.960
B) Fondi per rischi e oneri	35.060	41.200
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	109.490	107.101
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.222	148.045
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.334	78.731
Totale debiti	194.556	226.776
E) Ratei e risconti	3.256	2.565
Totale passivo	532.420	553.602

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	645.238	706.944
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.367	3.030
altri	5.729	3.791
Totale altri ricavi e proventi	11.096	6.821
Totale valore della produzione	656.334	713.765
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.522	35.912
7) per servizi	82.793	92.899
8) per godimento di beni di terzi	8.926	5.832
9) per il personale		
a) salari e stipendi	358.639	375.966
b) oneri sociali	85.743	92.654
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.113	35.008
c) trattamento di fine rapporto	25.252	26.108
e) altri costi	5.861	8.900
Totale costi per il personale	475.495	503.628
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.789	10.406
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300	300
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.489	10.106
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.789	10.406
12) accantonamenti per rischi	-	6.200
14) oneri diversi di gestione	13.970	24.166
Totale costi della produzione	639.495	679.043
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.839	34.722
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	7
Totale proventi diversi dai precedenti	7	7
Totale altri proventi finanziari	7	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.594	2.005
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.594	2.005
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.587)	(1.998)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.252	32.724
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	492
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	492
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.252	32.232

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2024 costituisce, insieme allo stato patrimoniale e al conto economico predisposti secondo gli schemi indicati dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, un documento unico. In particolare, la nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Cooperativa.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese. Ricorrendone i presupposti indicati dall'art. 2435-bis del Codice civile, il bilancio è stato predisposto nella forma abbreviata, con omissione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione, previa inclusione delle informazioni richieste dall'art. 2428, numeri 3) e 4) del Codice civile all'interno della presente nota integrativa.

Settore attività

La Cooperativa è una sociale cooperativa sociale di tipo B e come tale si propone di creare occasioni di lavoro per i propri soci, una quota dei quali rientra nella definizione normativa di "soggetto a vario titolo svantaggiato". Essa opera principalmente nel settore delle pulizie (sanificazione e disinfestazione), della manutenzione del verde, delle movimentazioni e facchinaggio per conto terzi, delle manutenzioni di inteni con opere di imbiancatura e falegnameria e si interfaccia con enti pubblici, aziende e privati in genere.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio qui in commento l'attività della Cooperativa si è svolta in modo sostanzialmente regolare. Non si segnalano pertanto fatti o eventi che abbiano significativamente modificato l'andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio in commento e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono stati redatti in conformità alle norme del Codice civile ed alle altre disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la redazione di detti documenti.

Gli importi esposti sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono stati direttamente ottenuti.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico e le tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile, che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa.

L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile recate dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro. Non vi sono pertanto ragioni per ritenere che il presupposto della continuità aziendale sia messo a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come richiesto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili, aventi una vita utile pluriennale.

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Cooperativa e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Ove esistente, tali costi vengono iscritti previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi, nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie, solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

In base al Principio contabile OIC nr. 24, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti e fino all'esercizio 2015, se detti costi si riferivano ad una fase di start up o erano connessi ad una nuova attività.

I costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso e di concessioni si sostanziano in esborsi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in difetto, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione aziendale della Cooperativa e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Cooperativa e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione delle immobilizzazioni materiali, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile della immobilizzazione stessa.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato, se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Cooperativa, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento, che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Cooperativa (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono

limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio :

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Nel primo esercizio di acquisizione del cespite, l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, il cespite non viene ammortizzato.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte le partecipazioni in altre società o enti, i crediti di natura durevole vantati verso queste ultime (tipicamente, per finanziamenti o prestiti erogati), nonché i titoli e i crediti di altra natura (ad esempio per depositi cauzionali versati), destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale quali investimenti duraturi.

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC nr. 21, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in altre società o enti avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori come ad esempio oneri notarili, tasse e diritti vari. Tale costo di acquisto viene incrementato in occasione della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento o della imputazione a patrimonio netto della partecipata di rinunce a crediti vantati nei confronti della stessa e viene svalutato nel caso in cui si registri una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il suo valore effettivamente recuperabile, dato dalla somma dei benefici futuri che si attendono dalla partecipata: il tutto conformemente a quanto previsto dai paragrafi 31 e seguenti del citato Principio contabile OIC nr. 21. Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno le ragioni in forza delle quali si era operata una svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato, fino a concorrenza del costo originario.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono in ogni caso iscritti in base al loro valore nominale.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE, che ha introdotto la possibilità di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Inoltre, i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per qualsiasi tipologia di credito o debito, applicando per tutti il criterio del valore nominale.

La Cooperativa ha fatto ricorso a tale facoltà in sede di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 .

Crediti

In forza di quanto sopra, i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale a mezzo di congrue svalutazioni, nel caso in cui siano stati individuati o siano già noti rischi di mancati pagamenti da parte del debitore.

Le svalutazioni crediti sono accolte in specifico fondo che tiene conto anche della situazione economica generale, di quella di settore e dell'eventuale "rischio Paese".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale.

In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sono calcolate secondo il principio di competenza e in applicazione della normativa in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono conteggiate, al verificarsi dei relativi presupposti, su tutte le differenze di natura temporanea tra l'importo di un ricavo o provento o di un costo o onere rilevato ai fini contabili e quello assunto ai fini fiscali.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	3.250	(1.025)	2.225
Totale crediti per versamenti dovuti	3.250	(1.025)	2.225

Immobilizzazioni

Si espongono di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni, le indicazioni richieste vengono fornite in forma analitica, ancorché il presente bilancio non sia redatto in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 600.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.500	1.050	2.550
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600	1.050	1.650
Valore di bilancio	900	-	900
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	300	-	300
Totale variazioni	(300)	-	(300)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.500	-	1.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900	-	900
Valore di bilancio	600	-	600

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 213.393.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile. Si precisa che, a seguito di un trasloco e di una puntuale ricognizione delle risultanze contabili, a valere sul bilancio al 31/12/2024 si è proceduto allo storno contabile di diversi cespiti non più in uso, con un effetto netto a conto economico pari ad € 22.372.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	246.931	10.977	58.790	49.996	366.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.494	5.631	52.708	49.996	159.829
Valore di bilancio	195.437	5.346	6.082	-	206.865
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	41.390	41.390
Riclassifiche (del valore di bilancio)	8.132	1.000	12.895	13.478	35.505
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	8.132	1.000	12.895	35.850	57.877
Ammortamento dell'esercizio	5.782	1.093	3.238	2.377	12.489
Totale variazioni	(5.782)	(1.093)	(3.238)	16.641	6.528
Valore di fine esercizio					
Costo	238.799	9.977	45.895	55.536	350.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.144	5.724	43.051	38.895	136.814
Valore di bilancio	189.655	4.253	2.844	16.641	213.393

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3%

Impianti e macchinario	9% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altre immobilizzazioni materiali	12,5% - 20% - 25%

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 15.585.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.626	13.626
Valore di bilancio	13.626	13.626
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.250	1.250
Totale variazioni	1.250	1.250
Valore di fine esercizio		
Costo	14.876	14.876
Valore di bilancio	14.876	14.876

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Dettaglio partecipazioni in altre imprese

	Descrizione	Importo
	Partecipazioni Torpedone	26
	Partecipazione Consorzio Farsi Prossimo	13.500
	Partecipazione CCSL	100
	Partecipazione Consorzio Rebelot	1.250
TOTALE		14.876

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti immobilizzati richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.650	(3.941)	709	709
Totale crediti immobilizzati	4.650	(3.941)	709	709

I crediti immobilizzati si riferiscono a depositi cauzionali versati per la partecipazione a bandi di gara.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ci si avvale della facoltà di non fornire l'indicazione della suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, trattandosi in tutti i casi di crediti verso controparti italiane.

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2024 sono pari a € 222.200.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per tipologia, indicando la quota di crediti avente scadenza entro e oltre i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	198.083	18.445	216.528	216.528
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.278	1.345	3.623	3.623
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.890	160	2.050	2.050
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	202.251	19.950	222.200	222.201

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della voce "Crediti verso altri":

Dettaglio altri crediti

	Descrizione	Importo
	Crediti v/fondi sanitari	310
	Crediti v/INAIL	211
	Crediti diversi	377
	Crediti v/INPS	1.152
TOTALE		2.050

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	216.528	216.528
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.623	3.623
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.050	2.050
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	222.201	222.200

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Ove presenti, i crediti per i quali vi sono rischi di mancato o minore incasso sono fronteggiati da svalutazioni, da reputarsi congrue.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati o ricevuti contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo di svalutazione dei crediti è da ritenersi congruo e non è stato movimentato rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 70.840 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	113.343	(43.166)	70.177
Denaro e altri valori in cassa	1.022	(359)	663
Totale disponibilità liquide	114.364	(43.525)	70.840

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 7.577 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.697	(120)	7.577
Totale ratei e risconti attivi	7.697	(120)	7.577

La tabella seguente dettaglia la composizione dell'aggregato:

Dettaglio risconti attivi

	Descrizione	Importo
	Risconti su assicurazioni	5.744
	Risconti su forniture	1.735
	Risconti su competenze bancarie	63
	Risconti su quote associative	35
TOTALE		7.577

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Vengono di seguito riportate le indicazioni richieste dall'art. 2427, comma primo, numeri 4 e 7 del Codice civile, relativamente alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le singole voci dell'aggregato nonché alla composizione della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	32.483	-	10.050	3.013		39.520
Riserva legale	70.944	9.670	50	-		80.664
Altre riserve						
Varie altre riserve	40.301	14.320	-	-		54.621
Totale altre riserve	40.301	14.320	-	-		54.622
Utile (perdita) dell'esercizio	32.232	-	-	32.232	15.252	15.252
Totale patrimonio netto	175.960	23.990	10.100	35.245	15.252	190.058

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile Legge 904/1977	54.621
Totale	54.621

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio contabile OIC nr. 28 individua due criteri di classificazione delle poste di patrimonio netto, che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni o rinuncia a propri crediti da parte dei soci, o ancora in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'assemblea che vincolano le singole poste di patrimonio a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 7-bis del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	39.520	di capitale	B	39.520
Riserva legale	80.664	di utili	B	80.664

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Varie altre riserve	54.621	di utili	B	54.621
Totale altre riserve	54.622			54.621
Totale	174.805			174.805

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva indivisibile Legge 904/1977	54.621	di utili	B	54.621
Totale	54.621			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazioni" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" riporta, per ciascuna voce, la quota che è disponibile per lo specifico utilizzo indicato nella legenda

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Non si segnano effetti sulle voci del patrimonio netto derivanti di disposizioni di legge e/o deroghe ai principi di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 35.060 .

Come esposto nella tabella seguente, nel corso dell'esercizio si è proceduto all'utilizzo di una quota del fondo complessivo, a fronte della chiusura di una controversia:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	41.200	41.200
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	6.140	6.140
Totale variazioni	(6.140)	(6.140)
Valore di fine esercizio	35.060	35.060

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Cooperativa verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 109.490 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	107.101

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.252
Utilizzo nell'esercizio	20.968
Altre variazioni	(1.895)
Totale variazioni	2.389
Valore di fine esercizio	109.490

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	98.927	(20.209)	78.718	15.384	63.334
Debiti verso fornitori	34.582	(8.439)	26.143	26.143	-
Debiti tributari	3.840	(2.077)	1.763	1.763	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.053	(136)	12.917	12.917	-
Altri debiti	76.375	(1.359)	75.016	75.016	-
Totale debiti	226.776	(32.220)	194.556	131.223	63.334

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce "Altri debiti":

Dettaglio altri debiti

	Descrizione	Importo
	Debiti per cauzioni	320
	Dipendenti c/retribuzioni	32.068
	Debiti v/soci	513
	Dipendenti c/ferie e festività	40.827
	Arrotondamenti stipendi	-12
	Clients saldo avere	10
	Debiti diversi	422
	Collaboratori c/compensi	868
TOTALE		75.016

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	78.718	78.718
Debiti verso fornitori	26.143	26.143
Debiti tributari	1.763	1.763
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.917	12.917

Altri debiti	75.016	75.016
Debiti	194.557	194.556

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 3.256 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	150	852	1.002
Risconti passivi	2.415	(161)	2.254
Totale ratei e risconti passivi	2.565	691	3.256

La tabella seguente evidenzia il dettaglio dell'aggregato in esame:

Dettaglio risconti passivi

	Descrizione	Importo
	Risconti credito fiscale sconto in fattura su caldaia	2.254
TOTALE		2.254

Dettaglio ratei passivi

	Descrizione	Importo
	Ratei su competenze bancarie	43
	Ratei su utenze	123
	Ratei su imposte e tasse	836
TOTALE		1.002

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative al conto economico, tenuto conto delle semplificazioni consentite in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	706.944	645.238	-61.706	-8,73
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	3.030	5.367	2.337	77,13
altri	3.791	5.729	1.938	51,12
Totale altri ricavi e proventi	6.821	11.096	4.275	62,67
Totale valore della produzione	713.765	656.334	-57.431	-8,05

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati allo scopo di integrare i ricavi della Cooperativa, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, viene riportata nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi manutenzioni	26.793
Ricavi da movimentazioni	37.340
Ricavi portierato	31.569
Ricavi pulizie	382.360
Ricavi manutenzione verde	158.926
Ricavi diversi	8.250
Totale	645.238

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	645.238
Totale	645.238

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.912	45.522	9.610	26,76
per servizi	92.899	82.793	-10.106	-10,88
per godimento di beni di terzi	5.832	8.926	3.094	53,05
per il personale	503.628	475.495	-28.133	-5,59
ammortamenti e svalutazioni	10.406	12.789	2.383	22,90
accantonamenti per rischi	6.200	0	-6.200	-100,00
oneri diversi di gestione	24.166	13.970	-10.196	-42,19
Totale costi della produzione	679.043	639.495	-39.548	-5,82

La tabella seguente fornisce un dettaglio della composizione dei costi per servizi.

Dettaglio costi per servizi

	Descrizione	Importo
	Spese per utenze	5.779
	Spese per manutenzioni	7.349
	Prestazioni da terzi	34.170
	Assicurazioni	7.021
	Collaborazioni professionali	4.843
	Altri costi per servizi	23.631
TOTALE		82.793

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è negativo per € -1.587

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione degli interessi ed altri oneri finanziari richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 12 del Codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.465
Altri	117
Totale	1.582

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'onere fiscale a carico dell'esercizio:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
imposte correnti	492	-492	-100,00
Totale	492	-492	-100,00

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 2435-bis, comma secondo del Codice civile, non è stato predisposto il rendiconto finanziario relativo all'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Impiegati	2
Altri dipendenti	23
Totale Dipendenti	25

Turnover del personale

Descrizione	Esercizio Precedente	Assunzioni	Trasformazioni	Cessazioni	Totale
Impiegati	2	0	-1	0	1
Altri dipendenti	26	7	0	-10	23
Quadri	0	0	1	0	1
	28	7	0	-10	25

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a: 16,8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli e valori similari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile, i rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, se esistenti, sono indicati in bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Se il debito garantito é inferiore alla garanzia prestata, viene indicato nella presente nota integrativa al valore dello stesso alla data di riferimento del bilancio.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale.

La valutazione dei beni di terzi esistenti presso la Società è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati; al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio delle fidejussioni rilasciate a garanzia delle prestazioni contrattualizzate con le Pubbliche Amministrazioni:

	Importo
Garanzie	1.626
di cui reali	1.626

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428, comma terzo, numeri 3) e 4) del Codice civile, si precisa che la Cooperativa non detiene alla data di chiusura dell'esercizio, né ha detenuto o compravenduto nel corso dello stesso, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti e ciò anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

Conformemente alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la Cooperativa é iscritta dal 21/12/2004 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente di diritto , al numero A102122 , categoria sociali .

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, neppure a titolo di ristorno.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Ai sensi della Legge 8 novembre 1991 nr. 381, le cooperative sociali si prefiggono lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative di "tipo A");
 - b) lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperative di "tipo B").
- La Coopertiva appartiene alla categoria delle cooperative sociali di tipo B.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Come detto, la Cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2513 del Codice civile ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del Codice civile. Più precisamente, nello svolgimento della propria attività la Cooperativa si avvale in via prevalente delle prestazioni lavorative dei soci, come evidenziato nella tabella seguente:

Prospetto mutualità prevalente cooperative

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Dipendenti	475.495	186.285	39,18
Media ponderata			39,18

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel valutare le domande di ammissione di nuovi soci, la Cooperativa ha operato in conformità ai requisiti e criteri stabiliti dallo Statuto e dall'apposito Regolamento soci, tenuto conto del principio generale della c.d. "porta aperta". Sulla base di tale principio, le domande di ammissione sono state valutate con criteri non discriminatori e alla luce degli scopi che la Cooperativa si prefigge di conseguire. In concreto, nel corso dell'esercizio si sono avuti nr. 2 nuovi ingressi di soci (di cui nr. 1 lavoratore e 1 volontario) e 2 cessazioni (di cui nr. 1 lavoratori e nr.1 volontario). La compagine sociale al 31 dicembre 2024 è così composta: nr. 8 soci, di cui nr. 7 soci lavoratori e nr. 1 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo della Legge 59/1992 e dalla art. 2545 del Codice civile, tutta l'attività svolta nell'esercizio in esame e sopra descritta rientra fra gli scopi statutari e che pertanto, il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le società cooperative.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni, disciplinati dall'articolo 2545-sexies, C.c., costituiscono un istituto peculiare nella disciplina della società cooperativa, attraverso il quale il socio vede tradotto in termini monetari il vantaggio mutualistico conseguito con la partecipazione all'attività. La realizzazione di tale vantaggio si concretizza generalmente in un risparmio di spesa nell'acquisto dei prodotti o servizi della cooperativa ovvero tramite un incremento della remunerazione del prodotto o del lavoro conferito dai soci. Il ristorno è concepito come uno strumento tecnico per misurare in termini monetari il vantaggio mutualistico per i soci originato dai rapporti di scambio intrattenuti tra gli stessi e la cooperativa.

Il ristorno non ha alcun legame con il valore del capitale versato dai soci alla cooperativa in quanto, indipendentemente da questo, esso si consegue in proporzione alla quantità di lavoro prestata, agli acquisti effettuati, alla quantità e al valore dei beni conferiti, facendo riferimento allo scopo mutualistico

perseguito nelle diverse cooperative. Di contro, caratteristica comune a utili e ristorni è l'aleatorietà, in quanto la cooperativa potrà attribuire ristorni solo se la gestione mutualistica dell'impresa genera un'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi, così come accade per la distribuzione degli utili.

Sul piano economico, i ristorni possono rappresentare, per la cooperativa, un maggior costo o un minore ricavo dell'esercizio, a seconda della tipologia di attività svolta e in base al tipo di rapporto intrattenuto con i propri soci. Nelle cooperative di consumo o di utenza, la "mission" è consentire ai soci di acquistare prodotti/servizi a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato, in questo caso, il ristorno consiste nella restituzione al socio di una parte del prezzo pagato, quindi per la cooperativa, rappresenta un minore ricavo. Nelle cooperative di produzione o di conferimento, come pure nelle cooperative di lavoro, invece, la "mission" è consentire ai soci di conseguire una maggiore remunerazione di quanto conferito a titolo di prodotti, servizi o prestazioni lavorative, rispetto a quella conseguibile altrimenti. Il ristorno, quindi, si concretizza nel riconoscimento di una maggiorazione di prezzo ai conferenti, e di conseguenza rappresenta per la cooperativa un maggiore costo.

Sulla modalità di distribuzione, l'assemblea può deliberare di devolvere i ristorni a ciascun socio, oltre che nella tradizionale forma liquida, anche mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni, in deroga all'articolo 2525, C.c., ovvero, ancora, mediante l'emissione di strumenti finanziari (comma 3, articolo 2545-sexies, C.c.).

La prima modalità alternativa consente al singolo socio di superare i limiti di possesso di cui all'articolo 2525, C.c., mentre la seconda, consente al socio di acquisire anche lo "status" di socio finanziatore, ottenendone i relativi privilegi (remunerazione incrementata di due punti percentuali rispetto a quella massima ottenibile per i dividendi).

Di seguito viene illustrata la determinazione dell'importo massimo ristornabile calcolato in base alla percentuale di scambio con i soci ed applicata all'avanzo di gestione; tale percentuale è stata calcolata nella tabella precedente al fine di determinare la prevalenza.

Determinazione del ristorno in rapporto alla percentuale di prevalenza

Verifica avanzo di gestione	Importo
A) Avanzo di gestione da conto Economico	15.252
Variazioni in aumento:	
Variazioni in diminuzione:	
Totale A)	15.252
B) Avanzo di gestione con i soci (A x prevalenza %)	5.976
Prevalenza (%)	39,18

La tabella precedente evidenzia il limite massimo di ristorno attribuibile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Tabella Contributi

	CF Beneficiario	Soggetto erogante	Data Incasso	Causale	Importo
	08510240156	Unione Regionale CCIAA	11/11/2024	Formare per assumere	2.900
Totale					2.900

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il Consiglio di amministrazione propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di €15.252, conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-septies del Codice civile e ad altre norme di legge che disciplinano la ripartizione degli utili di esercizio di una cooperativa sociale:

- a riserva legale ex. art. 2545 quater del Codice civile, per la quota di legge di € 4.576
- a ristorno mediante aumento gratuito delle quote di capitale dei soci € 5.900
- ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione ex. art. 11 della Legge 59/1992, per la quota di € 458
- a riserva straordinaria indivisibile, per il residuo di € 4.318

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Non vengono fornite le indicazioni richieste dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (di attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa al contrasto ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) in quanto il Consiglio di amministrazione ritiene non significativi i ritardi nei tempi medi di pagamento delle transazioni.

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e ha adottato un sistema di controllo interno anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa alla data di riferimento nonché il risultato economico dell'esercizio. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
EMANUELA OLIVA ANNA COLNAGHI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Gelmini Federico, dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano (MI), al n. 4190, in qualità di incaricato dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. **** Esente dal bollo ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 460/97.